



Consorzio della Quarantina
ASSOCIAZIONE PER LA TERRA E LA CULTURA RURALE

Sede legale: c/o Parco Regionale Antola - Via N.S. della Provvidenza, 3 – 16029 Torriglia (GE)
C.F.: 95106220106

VERBALE ASSEMBLEA ANNUALE DEL 04-03-2023

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA: IN PRESENZA

Ordine del giorno:

1. Iscrizioni
2. Presentazione eventuali nuovi soci
3. Approvazione bilancio
4. Resoconto Mandillo dei Semi e altre attività
5. Dettagli progetto Consorzio su misura 10.2 PSR
6. Varie ed eventuali.

L'assemblea si apre col pagamento delle quote e l'incontro inizia alle 14.15.

Presiede Massimo Angelini, redige il verbale Macello Maimone.

Sono presenti i soci: Angelini, Borni, Bottari, Cassinelli, Castagnola, Clavarezza, Damico, Fontana C., Gallione, Guainazzo, Lemoussu, Loconte, Maggiolo, Maimone, Massa, Molini, Monteverde, Motto, Nizzolini, Parodi, Ravera, Righetti, Scolaro, Vercesi.

Tramite delega a Parodi e a Bottari sono presenti anche Risso e Sacchetti.

I voti validi sono quindi 26, la maggioranza 14.

Sono presenti anche Maurizio Tardito, Chiara Mirolo e Sara Pinna, nuovi associati 2023 presentati rispettivamente da Bottari, Molini e Maimone.

Su invito del presidente partecipano in qualità di persone interessate a collaborare con l'associazione Valentina Grasso Flores degli Orti Collettivi e Matteo Inzitano di Orto B, entrambi presentati dal socio Loconte.

Sono presenti anche diversi familiari e accompagnatori di alcuni partecipanti all'assemblea.

Angelini dà la parola al presidente Fabrizio Bottari che illustra l'ordine del giorno e anticipa alcuni temi che verranno proposti nella discussione in merito al futuro del Consorzio.

Si presentano i nuovi soci:

Maurizio Tardito racconta di essere allevatore di Cabannine, coltivatore di ortaggi, boscaiolo, di operare in Val Borbera e di aver collaborato con la nostra associazione già dai suoi primi passi, Massimo Angelini ricorda questi primi passi e l'attività svolta insieme;

Chiara Mirolò racconta di essere una piccola produttrice agricola e di operare in Val Brevenna, di condividere gli obiettivi del Consorzio, di aver partecipato alle attività del Mandillo dei Semi; Massimo Angelini e Paolo Castagnola ricordano la collaborazione avuta con il padre di Chiara;

Sara Pinna opera tra Torriglia e Bargagli dove ha sede la sua azienda, alleva Cabannine, produce foraggio e ortaggi, Marcello Maimone ricorda il suo passato di studentessa del Marsano e la sua voglia di svolgere attività agricole.

Fabrizio Bottari ricorda che al termine dell'assemblea dovranno confermare la loro volontà di diventare soci dopo aver assistito ai lavori.

Il Presidente illustra puntualmente il bilancio dettagliando le varie voci e legge la nota illustrativa allegata. In particolare si sofferma sulle voci riguardanti il Progetto "Terre a Colori" sostenuto dal fondo dell'8x1000 della Chiesa Valdese, che si concluderà quest'anno, i rapporti con la Rete Semi Rurali, la gestione del sito, la gestione dei rapporti con le banche, la gestione dei rapporti con gli affiliati. Su questo tema evidenzia come il Consorzio non sia in grado di fornire prodotti e servizi. Interviene il socio Loconte evidenziando la necessità di organizzare eventi per la valorizzazione dei prodotti e delle aziende.

Dopo aver chiesto se ci fossero domande o chiarimenti da fornire, il bilancio viene messo ai voti per l'approvazione, che avviene a maggioranza con 25 voti favorevoli e 1 astenuto.

Si passa a dare conto delle attività svolte nel corso del 2022.

Fabrizio Bottari illustra sinteticamente i progetti che coinvolgono il consorzio, tra i quali l'avvio di un **Centro di documentazione e ricerca sull'agricoltura di montagna (CeDRAM)** a Villa Rocca e la costituzione di una Fondazione di Partecipazione ETS per la gestione di una proprietà collettiva di 330 ettari in val d'Aveto (**Comunione Familiare Bosco Fontana**), con il coinvolgimento diretto degli abitanti delle frazioni di Cerisola, Villa Rocca e Villanoce nel comune di Rezzoaglio. Bottari la presiederà per i primi tre anni in rappresentanza del consorzio, al momento vi sono iscritte un centinaio di famiglie.

Sempre a nome del consorzio, Bottari ha partecipato a una serata organizzata dal gruppo Ted X di Cremona al teatro Filo, dal titolo «**Semi**», **monologo su Nikolaj Vavilov: una vita per combattere la fame nel mondo** per ricordare uno dei padri della botanica e pioniere della tutela della biodiversità. A tutti i partecipanti è stata regalata dagli organizzatori una confezione da 1 kg di patate "Quarantina Prugnona", varietà tradizionale della montagna genovese, tutelata dal Consorzio della Quarantina.

Vengono illustrate le collaborazioni con altre associazioni ed enti pubblici:

- con l'**APS Giardini Canova** di Sarzana per la Mostra del Pomodoro, patrocinata dal consorzio che ha partecipato con un proprio spazio e l'incontro da questa organizzato dall'APS sulle attività del consorzio presso il locale istituto agrario Parentuccelli;

- con l'**Associazione Libera sez. Tigullio** a Sestri Levante in merito al progetto Terre a Colori e alla pulizia collettiva di un tratto di sentiero storico in val d'Aveto, realizzata da soci di Libera e del consorzio.

- con la **dott.ssa Luisa Andrenelli del DAGRI dell'Università di Firenze** continuano le relazioni successive al corso sulla conservazione in vitro delle patate a cui hanno partecipato due soci e finalizzato alla costituzione di una Casa dei Semi del consorzio. L'estate scorsa sono stati riprodotti in val d'Aveto per conto della dott.ssa Andrenelli diversi tuberi di Viola di Calabria e da quest'anno collaboreremo anche nell'ambito del progetto VAVILOV sulla misura 10.2 del PSR regionale, risanando le nostre varietà Giana Riunda e Morella.

Massimo Monteverde interviene ricordando l'attività svolta dal Consorzio per contribuire al mantenimento delle aziende agricole famigliari e la vita nei paesi del nostro entroterra, evidenzia come si sia modificato questo contesto e come alcune di queste attività vengano oggi svolte senza un intervento diretto della nostra associazione. Massimo pensa che il Consorzio debba diventare un contenitore per dare

corpo ai progetti utili a mantenere le comunità della nostra montagna, valorizzando la nostra rete di aziende. Questa azione è stata già svolta in questi anni, ma deve essere ampliata.

Fabio Maggiolo racconta come sia stato possibile tornare a riorganizzare il **Mandillo dei Semi**, dopo la pausa di due anni causata dal Covid. Evidenzia come, grazie alla disponibilità della nuova sede (salone Pro Loco) offerta dal Comune di Montebruno, l'impegno dei soci volontari sia stato limitato a soli due giorni, rispetto alla settimana di lavoro necessaria per realizzare l'edizione 2020. Il risultato di questa edizione è stato complessivamente soddisfacente con la consueta ampia partecipazione di pubblico. Inoltre il consorzio ha partecipato alla manifestazione di scambio semi tenuta a Pieve Ligure.

Marco Loconte ricorda l'incontro da lui ideato e coordinato a Montebruno, nell'ambito del Mandillo dei Semi, su **“Case dei Semi e Maisons des Semences, verso un'alleanza ligure/provenzale per la gestione delle varietà locali”** con la partecipazione di Maxime Schmitt e altri animatori della MdS Maralpines. In questo contesto si è ipotizzata la creazione di una rete di produttori che si sviluppi in una macroregione comprendente la Provenza, la Liguria ed il Piemonte. Il Consorzio ha aderito in maniera convinta a questo progetto, offrendo agli agricoltori francesi 1000 minituberi di Quarantina Prugnona per avviare una moltiplicazione e selezione locale.

Massimo Angelini interviene ricordando come la scommessa del Consorzio sia partita quasi trent'anni fa con l'obiettivo di fare di una patata (la Quarantina bianca) il perno di una ripresa economica dell'agricoltura della montagna genovese, e che questa scommessa, alla luce di come sono andate le cose, non abbia più ragione di essere condotta con le stesse modalità del passato.

Pensa anche che la rete creata abbia ancora forza ma debba essere ripensata. Per questo auspica che il consorzio possa diventare uno strumento di informazione e, col tempo, anche un organismo di mutuo soccorso. Propone che il lavoro di collegamento fra le imprese, che una volta era totalmente sulle sue spalle, venga ripreso da alcuni soci: cita direttamente Maimone, il quale si esprime a favore dell'idea ricordando che in realtà anche altri sin dall'inizio hanno svolto e svolgono ancora questa attività.

Angelini propone che il Notiziario del consorzio diventi ancora di più uno strumento per raccontare le attività che si svolgono nell'ambito associativo e delle comunità di cui i soci sono parte.

Propone anche la realizzazione di un percorso escursionistico, una sorta di "cammino laico" legato alla Quarantina dove si possa mangiare, dormire e promuovere eventi culturali.

Riguardo al Mandillo dei Semi, ricorda la sua nascita a Montoggio nel 2001, e come negli anni sia diventato un momento importante di incontro e scambio, ma rileva che sia necessario che chi scambia si prenda la responsabilità legale di ciò che porta, per evitare che possano essere messe in circolazione delle fitopatie trasmissibili attraverso i semi e l'altro materiale propagativo scambiato.

Su questo si apre una discussione, in cui alcuni soci evidenziano i comportamenti che vengono assunti durante le manifestazioni di questo genere legate alla Rete Semi Rurali. In quest'ambito ogni persona inserisce dentro un contenitore i semi indicando le proprie generalità, le caratteristiche e la provenienza del prodotto in oggetto.

Tutte le proposte vengono approvate all'unanimità, il consiglio di gestione cercherà le risorse necessarie e le modalità più indicate per la loro attuazione.

Fabrizio Bottari illustra il progetto VAVILOV, presentato dal Consorzio e approvato di recente da Regione Liguria, riguardante la misura 10.2 del PSR, evidenziando le attività che dovranno essere svolte nei due anni di durata del progetto, soffermandosi sulle modalità di partecipazione diretta dei soci del Consorzio. Si apre un'ampia e partecipata discussione.

Riguardo all'ultimo punto all'ordine del giorno, **Marco Loconte** racconta la sua attività legata al recupero e alla valorizzazione delle varietà locali, evidenziando come sia necessario creare un lavoro di rete che coinvolga i vecchi soci ma anche i nuovi potenziali soci che lui sta cercando di portare all'interno del Consorzio. Ritiene che ci debba essere un crescente impegno dell'associazione nei confronti delle scuole e si dice disposto a portarlo avanti in prima persona.

Nell'ambito della misura 10.2 del PSR sono stati approvati tre progetti che vedono la sua azienda come capofila, in partenariato con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e diverse aziende agricole, tra cui alcune associate al consorzio. Riguardano cereali e ortaggi.

Michele Ravera riprende la proposta di mutuo soccorso lanciata da Angelini per evidenziarne l'importanza e ribadire come questa sia un'iniziativa meritevole di essere portata avanti.

Viene poi data la parola agli invitati:

Valentina Grasso Floris presenta l'esperienza degli Orti Collettivi sia a Campi che nell'entroterra di Chiavari e la volontà di collaborare con il Consorzio.

Matteo Inzitano di Orto B racconta l'esperienza di questa rete di imprese e anche lui auspica che ci siano opportunità di collaborazione con il Consorzio.

Sara Pinna interviene ora a nome di APAC (associazione di allevatori di mucche della razza autoctona Cabannina) esprimendo la volontà di questa di collaborare con il Consorzio e chiede di organizzare appena possibile un incontro fra i due consigli di gestione per definirne le modalità.

Come ultimo atto dell'assemblea, **Sara Pinna, Chiara Mirolò e Maurizio Tardito** formalizzano la loro richiesta di diventare soci che all'unanimità viene accolta.

Fabrizio Bottari distribuisce ai soci un sacchetto contenente 3 chili di patate da risemina della varietà Quarantina Prugnola più alcuni tuberi della varietà Cannellina Nera, ottenute in tre anni di riproduzione e selezione in val d'Aveto a partire dai minituberi conservati dal DAGRI dell'Università di Firenze.

Alle 17.15, essendo esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, la riunione è sciolta.

Il Presidente
(Massimo Angelini)

Il segretario
(Marcello Maimone)